

Verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi ex art. 18 l.r. 40/1998 relativamente al progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi "Carisio" – pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia 1" ubicato nel territorio del Comune di Carpignano Sesia e Fara Novarese (NO), presentato dalla Soc. ENI SpA . Cod. Z 14 N

Il giorno 28 gennaio 2015 alle ore 10.30, presso la sala riunioni della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, si è svolta la 1ª riunione della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 18 l.r. 40/1998 per l'esame del progetto citato in oggetto.

Sono presenti i rappresentanti degli Enti convocati elencati nel foglio presenze allegato.

Presiede, con delega del responsabile del procedimento, il dott. Pierpaolo Varetto, partecipano l'ing. Michelangelo Gilli Funzionario istruttore del Settore Programmazione e monitoraggio Attività Estrattiva e la sig.ra Maria Catena Cancilleri con compiti di segreteria e per la stesura del verbale.

La Conferenza acquisisce agli atti la seguente documentazione:

- delega del 21 gennaio 2015 n. 789 del Direttore regionale dott. ssa Giuliana Fenu a favore del dott. Pierpaolo Varetto;
- nomina del dott. Mauro Falco del 30 dicembre del 2014 n. 1940 come referente della Direzione regionale Governo, Tutela del Territorio, Ambiente;
- delega del Sindaco del Comune di Sizzano a favore del Sig. Vercelloni Stefano;
- delega del Sindaco del Comune di Carpignano Sesia a favore dell'arch. Salvatore Fiori;
- delega della Provincia di Novara a favore dell'architetto Luigi Iorio n. 12565 del 27.01.2015;
- delega di Acqua Novara VCO S.p.A. a favore dell'ing. Giovanni Rissone del 23.01.2015;
- Nomina dei dott. Ermes Fusetti e Daniele Drago referenti della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo;
- Verbale di Deliberazione del Comune di Sillavengo n. 32 del 22.12.2014;
- Verbale del Consiglio comunale Fara Novarese n. 35 del 27.11.2014;
- Verbale del Consiglio comunale Sizzano n. 30 del 18.12.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale Sizzano n. 45 del 20.11.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Carpignano Sesia n. 23 del 16.09.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Carpignano n. 30 del 24.11.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Lozzolo n. 39 del 28.11.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Lenta n. 27 del 27.11.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Briona n. 32 del 03.12.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di San Nazzaro Sesia n. 26 del 26.11.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Romagnano n. 50 del 26.11.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Prato Sesia n. 29 del 22.12.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Gattinara n. 152 del 17.11.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Arborio n. 24 del 18.12.2014;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Ghemme n. 27 del 23.04.2012;

- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Ghislarengo n. 18 del 06.06.2012;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Novara n. 39 del 07.06.2012;
- Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Ghemme n. 131 del 27.11.2014;

La riunione viene aperta dal Responsabile del Procedimento dott. ssa Giuliana Fenu, che illustra l'iter procedurale previsto dall'art. 18 della l.r. 40/1998, si tratta di una procedura di VIA di competenza statale alla quale la Regione Piemonte partecipa con un proprio procedimento allo scopo di acquisire i pareri degli Enti territoriali interessati. L'istruttoria regionale si concluderà con un parere espresso con Deliberazione della Giunta regionale, che sarà trasmesso al Ministero dell'Ambiente.

I termini per la conclusione del procedimento sono fissati dalla l.r. 40/1998 e dal D.lgs. n. 152/2006 in 90 giorni a partire dalla data di presentazione della domanda di avvio del procedimento, avvenuta il 23 dicembre 2014, pertanto, se non interrotti da richiesta di documentazione integrativa, i medesimi scadranno il 23 marzo 2015.

Riguardo alla partecipazione del pubblico sono previsti 60 giorni dalla pubblicazione sul quotidiano, avvenuta il 23 dicembre 2014, per la presentazione di osservazioni.

Per l'attuazione del progetto non sono necessarie autorizzazioni per vincoli pubblicitici in quanto l'area interessata è esterna a zone vincolate, nel caso di favorevole conclusione del procedimento statale, l'autorizzazione dell'opera (la ricerca con perforazione del pozzo) sarà autorizzata dal UNMIG.

Successivamente nel caso di esito positivo della ricerca, l'autorizzazione allo sfruttamento del giacimento sarà preceduta da un'ulteriore procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Nel caso di ulteriore espressione favorevole seguirà il rilascio della concessione mineraria di competenza dell'UNMIG e sarà necessaria una variante urbanistica dell'area.

La dott. ssa Fenu aprendo i lavori segnala la particolare attenzione che la Regione riserva all'esame del progetto e comunica che all'interno del cronoprogramma è previsto anche un incontro pubblico al fine di un confronto anche con cittadini, i soggetti e le associazioni portatori di interessi pubblici diffusi.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti consegnano le Deliberazioni con le quali esprimono anche l'indirizzo di vietare la ricerca di idrocarburi nel territorio comunale.

Gilli interviene con una breve illustrazione del progetto presentato con un raffronto con il precedente progetto valutato nella procedura di VIA dell'anno 2012.

Il Sindaco di Carpignano Sesia consegna un elenco delle dichiarazioni delle aziende agroalimentari e cartina in scala 1:100.000 riportante l'area di ricarica delle falde, le zone idriche di riserva, i Comuni contrari, la vecchia postazione del pozzo e la nuova, la posizione delle sorgenti del Comune di Novara e l'Ordine del giorno del Coordinamento provinciale del Partito Democratico della Provincia di Novara, rileva le interferenze del progetto con la risorsa idrica e segnala infine che tra i Comuni interferiti dal progetto sono da ricomprendere anche Landiona e Briona, in merito il responsabile del procedimento conferma che i medesimi verranno invitati alle prossime riunioni. Segnala l'opportunità di coinvolgere anche altri Comuni interessati dalla viabilità, in merito il responsabile del procedimento effettuerà una valutazione. Evidenzia la presenza di un bosco planiziale non riportato nella cartografia ENI, inoltre il progetto attuale non ha tenuto conto delle osservazioni presentate nel 2012 relative alla tutela delle falde acquifere, a tutela della zona di riserva idrica; osserva che il fatturato del settore agroalimentare della zona è in attivo, mentre il fatturato ENI risulta in perdita, soprattutto nel settore raffinazione

idrocarburi, inoltre segnala che nella Provincia di Novara ci sono stati vari incidenti connessi al trasporto di petrolio in 10 anni.

Iorio per la Provincia di Novara comunica che gli uffici interessati stanno valutando e predisponendo un parere unico che raggrupperà il quadro dei problemi e delle interferenze che emergono dal progetto.

Il rappresentante del Comune di Sizzano evidenzia il problema delle strade vicinali eventualmente utilizzate dai mezzi dell'ENI, in merito richiede che nel caso venga realizzata l'opera venga stipulato un accordo territoriale preventivo per il ripristino di dette strade; evidenzia inoltre la necessità di tutela del territorio vitivinicolo presente in zona.

Falco illustra le prime osservazioni della Direzione "Ambiente governo e tutela del territorio" che emergono dall'istruttoria sin ora attuata, sulla postazione, sulla protezione della falda superficiale e profonda, sui rifiuti e sulle emissioni in atmosfera.

ARPA anticipa le sue osservazioni in merito all'impatto acustico del cantiere di perforazione e del traffico indotto sui due percorsi indicati nel progetto, sulla tutela delle falde sotterranee, sulle emissioni in atmosfera e sulla sistemazione delle strade secondarie di accesso al cantiere.

Acque Novara VCO esprime perplessità in merito alla tutela dei corpi idrici superficiali, all'impianto trattamento fanghi e ai possibili incidenti connessi.

ASL Novara condivide quanto espresso sul problema della tutela delle risorse idriche rilevando le possibili ricadute sulla città di Novara.

La Conferenza stabilisce la data del 18 febbraio 2015 ore 10,00 per la prossima riunione, alla quale sarà invitato il proponente a cui potranno essere rivolte richieste di chiarimenti.

Alle ore 12.45 la Conferenza conclude la riunione.

Copia del presente verbale sarà inviato a tutti i soggetti che partecipano al procedimento.

Torino, li 28 gennaio 2015

Per il Responsabile del Procedimento
F.to in originale dott. Pierpaolo Varetto

I partecipanti, F.to in originale:

Giorgio Bertotti, rappresentante del Comune di Ghislarengo, Arborio, Lenta,
Alberto Benedetti, Giuseppe Maio, rappresentanti del Comune di Carpignano Sesia,
Salvatore Fiori, consulente del Comune di Carpignano Sesia,
Rossi Piero, rappresentante del Comune di Ghemme,
Ennio Prolo, rappresentante del Comune di Fara Novarese,
Stefano Vercelloni, rappresentante del Comune di Sizzano,
Ivo Zanetta, Brustia Andrea, rappresentanti del Comune di Sillavengo,
Iorio Luigi, rappresentante della Provincia di Novara,
Laura Antonelli, M.Teresa Battioli, rappresentanti ARPA Dipartimento di Novara,
Aniello Esposito, rappresentante ASL Novara Dipartimento Prevenzione,
Mauro Falco, Aldo Leonardi, referenti della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio,
Giovanni Rissone, rappresentante della Acque Novara VCO S.p.A.,
Michelangelo Gilli funzionario istruttore.

